

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 AGOSTO 2017, N. 1267

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche - Prevenzione danni da Halyomorpha halys” - Anno 2017 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1408

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di Operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di Operazione 1.1.01. Approvati con delibera n. 227/2017 come modificata dalla delibera 908/2017 - Ulteriore differimento termini presentazione domande e procedimentali e disposizioni specifiche in ordine al perfezionamento documentale 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1420

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” - Focus Area P2A - Approvazione bando unico regionale anno 2017 30

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
26 SETTEMBRE 2017, N. 15036

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di Operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento”, di cui alla deliberazione n. 532/2017. Differimento termini per la presentazione domande di sostegno e procedimentali 66

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 AGOSTO 2017, N. 1267

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del tipo di Operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche - Prevenzione danni da Halyomorpha halys" - Anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea da ultimo con Decisione

della Commissione Europea C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 (Versione 5.1), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

Atteso:

- che la Misura 5 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche";

- che il Tipo di operazione 5.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

- che sul territorio regionale la progressiva diffusione del fitofago *Halyomorpha halys* sta causando gravi danni alle colture frutticole;

Dato atto:

- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 5.1.03 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 10.000.000,00;

- che la tabella finanziaria del P.S.R. 2014-2020 prevede di attivare il Tipo di operazione considerato con un unico bando regionale nel corso del periodo di programmazione, allocandovi il 100% della suddetta disponibilità complessiva;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 5 Allegati tecnici - riferito alla prevenzione di danni da *Halyomorpha halys*, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinandogli le risorse sopraindicate;

Dato atto inoltre che i più recenti dati di monitoraggio relativi al livello di infestazione del fitofago di cui trattasi con riferimento agli areali maggiormente colpiti del territorio regionale, nonché alle specie frutticole interessate hanno evidenziato la necessità di modificare i criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 14 aprile 2017;

Considerato che si è ritenuto opportuno attivare la procedura di consultazione scritta di urgenza del Comitato di Sorveglianza per adeguare i criteri di selezione precedentemente approvati;

Preso atto che i termini di riscontro alla proposta sottoposta a detto Comitato sono scaduti in data 21 agosto 2017 senza che venissero formulate osservazioni e che pertanto i nuovi criteri possono considerarsi definitivi;

Ritenuto pertanto di assumere nel bando unico regionale, in allegato al presente atto, i nuovi criteri di selezione di cui alla citata procedura scritta;

Ritenuto infine opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell’anno 2017 al Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche” del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 5 Allegati tecnici - riferito alla prevenzione di danni da *Halyomorpha halys*, nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al predetto bando unico regionale risorse pari ad Euro 10.000.000,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

5) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2017

**Tipo di operazione 5.1.03 *‘Investimenti in azioni di prevenzione
volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche’ –
Prevenzione danni da *Halyomorpha halys****

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.03

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.03
3. Beneficiari
4. Piano di Investimenti - Contenuti e condizioni di ammissibilità
5. Aree di intervento
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno
10. Criteri di priorità

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Controlli
13. Vincoli di destinazione
14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
15. Obblighi informativi
16. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
4. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
5. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche”, con particolare riferimento alla prevenzione dei danni da infestazioni del fitofago *Halyomorpha halys* (c.d. “cimice asiatica”).

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.03

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2017)5179 *final* del 17 luglio 2017, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare gli artt. 18 e 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.03

Il tipo di operazione 5.1.03 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al diffondersi del fitofago *Halyomorpha halys* (c.d. “cimice asiatica”) che sta causando enormi danni al potenziale produttivo delle aziende frutticole, in

particolare favorendo la chiusura laterale con reti antinsetto di impianti di copertura antigrandine già esistenti sugli impianti frutticoli.

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 “*Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione*” e contribuirà agli obiettivi della focus area P3B “*Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali*”.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 3.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 3.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato “A” alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016;
- 3.3. presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- 3.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

4. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla fattura accompagnatoria o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti.

Si precisa altresì che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- il bene risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);

- il bene è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

5. Aree di intervento

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

L'intervento è demarcato rispetto all'OCM Ortofrutta limitando il finanziamento tramite il presente bando unico regionale al solo completamento con le coperture laterali degli impianti di reti già in essere sui frutteti delle aziende socie di OP, mentre l'OCM interverrà finanziando gli impianti completi di nuova realizzazione delle aziende socie di OP. Non potranno pertanto essere oggetto di intervento gli impianti frutticoli dei soci di OP realizzati a valere sui Programmi Operativi delle OP 2017 (successivamente all'apertura del presente bando) e 2018.

6. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale:

- 6.1. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata/automatizzata per l'accesso) esclusivamente a completamento di impianti di copertura esistenti al momento della domanda di sostegno posti a protezione di impianti fruttiferi, al fine di prevenire i danni da *Halyomorpha halys*;
- 6.2. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui al precedente punto 6.1.

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

Le prestazioni aziendali volontarie di manodopera relative alla posa delle reti ed eventuali sostegni integrativi, inquadrabili nell'attività agricola, risultano ammissibili nel limite massimo di n. 23 ore/ha e della tariffa oraria prevista dal "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", a condizione che siano state chiaramente identificate nel preventivo di spesa e fermo restando il rispetto della limitazione di cui al successivo punto 7.8.

7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non sono ammissibili i seguenti investimenti o spese:

- 7.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici;
- 7.2. IVA;
- 7.3. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende agricole;
- 7.4. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 2 al presente bando;
- 7.5. serre;
- 7.6. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- 7.7. acquisto di materiale usato;
- 7.8. contributi in natura (manodopera aziendale) in misura tale per cui il contributo pubblico risulti superiore alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 10.000.000,00**.

9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno

Affinché il PI risulti ammissibile al sostegno, la relativa spesa ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 5.000 Euro.

Il singolo PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari a 250.000 Euro. Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda. È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% del costo ammissibile dell'investimento.

10. Criteri di priorità

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di priorità:

- 10.1. **entità del potenziale agricolo a rischio** [superficie a frutteto interessata dall'intervento – superfici da Piano Colturale]:
 - 10.1.1. 10 ha \leq superficie = 9 punti
 - 10.1.2. 3 ha \leq sup. < 10 ha = 6 punti
 - 10.1.3. 1 ha \leq sup. < 3 ha = 3 punti
- 10.2. **grado di rischio di diffusione dell'infestazione:**
 - 10.2.1. aree alto rischio (elevata significatività di presenza) = 10 punti [province di

RE, MO, BO]

10.2.2. aree medio rischio (media significatività di presenza) = 5 punti [province di FE, FC, RA]

10.2.3. aree basso rischio (territori con presenza anche intensa ma sporadica = rimanenti territori regionali) = 2 punti

Qualora l'intervento interessi superfici aziendali ricadenti in ambiti territoriali caratterizzati da differente grado di rischiosità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie effettivamente interessata nei diversi ambiti, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

10.3. **suscettibilità specie vegetale ad infestazioni (appetibilità):**

10.3.1. appetibilità alta (pero) = 10 punti

10.3.2. appetibilità media (albicocco, ciliegio, kiwi, melo e pesco) = 5 punti

10.3.3. appetibilità bassa (altre specie frutticole) = 3 punti

Qualora l'intervento interessi specie vegetali caratterizzate da differente grado di appetibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie effettivamente interessata dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio minimo di accesso sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile, è fissato in 6 punti.

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data **precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.**

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'investimento in termini di superfici interessate.

11.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.03 potranno essere presentate a decorrere dal **25 settembre 2017** e fino al **7 dicembre 2017** con la specifica modulistica approvata da AGREA, avvalendosi della piattaforma SIAG e con le sottoelencate modalità procedurali di sottoscrizione:

B.1.1 Firma autografa su supporto cartaceo presso CAA

B.3.2. Firma digitale quale utente internet.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e la documentazione richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato costituito con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla Determinazione n. 19019 del 28/11/2016. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti allegati dematerializzati, pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando, con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità:
 - superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione territoriale, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - ripartizione superfici oggetto di intervento in base all'appetibilità delle specie vegetali;
- b) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e per l'eventuale affidamento di incarico professionale e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al precedente punto 6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- c) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione degli stessi, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi (qualora non espressamente contenuto nel contratto di affitto/comodato). Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione quinquennale degli interventi. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno la sopra citata dichiarazione del proprietario attesti sia l'assenso all'esecuzione degli interventi che la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- d) disegni progettuali ed eventuali layout, allegati anche in forma cartacea;
- e) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 3 al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità.*

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Per consentire la verifica ed agevolare il rispetto della vigente demarcazione tra PSR e OCM specifica, l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento che dovranno dare riscontro circa la presenza di eventuali finanziamenti sull'OCM.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **19 marzo 2018** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità* e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **26 marzo 2018**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato n. 4 al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

11.4. *Concessione del contributo*

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione. Il PI che si collochi in posizione utile al finanziamento in misura parziale potrà essere finanziato qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato e fermo restando che eventuali economie maturate sulla medesima graduatoria potranno essere utilizzate fino alla concorrenza dell'intero contributo originariamente concedibile a seguito dell'istruttoria.

11.5. *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 2 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Fermo restando quanto disposto al successivo punto 14.2 *Revoche e sanzioni*, costituiscono altresì motivi di decadenza della concessione in esito all'istruttoria della domanda di pagamento:

- il mancato rispetto del limite minimo di spesa, di cui al punto 9;
- il mancato rispetto del limite minimo di punteggio, di cui al punto 10, conseguente a difformità rilevate in sede consuntiva dell'intervento relativamente alle quantità delle superfici/specie/localizzazioni che avevano dato luogo alla determinazione del punteggio stesso in fase istruttoria di ammissibilità.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.6. *Varianti*

È ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

11.7. *Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 5.1.03*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del contributo; il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La garanzia dovrà avere validità per l'intera durata delle operazioni ed avrà efficacia fino a quando non verrà disposta apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore. La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla direzione generale dell'istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

12. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la rispondenza ai criteri di priorità individuati dal presente bando.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post - pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

13. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

14.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato n. 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

14.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 14.1 e dall'Allegato n. 5 al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;

g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 14.1 si calcolano in base all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni, per l'operazione 5.1.01.

16. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____

Impresa aderente a OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente).....
denominazione OP _____NO LA RELAZIONE TECNICA DEVE *NECESSARIAMENTE* EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'intervento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento, ai territori classificati con presenza altamente o mediamente significativa del fitofago, come schematizzato nella successiva "Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità";
- che l'intervento consiste nel completamento laterale di un impianto antigrandine già esistente, con funzioni antinsetto;
- se si intende o meno avvalersi di prestazione volontaria di manodopera (*qualora non sia espressamente prevista a preventivo, non sarà possibile rivendicarne il riconoscimento in sede di rendicontazione finale*).

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)

- descrizione: _____

- quantità: _____

- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione**FIRMA** Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

(*) per ogni ambito provinciale replicare la riga per ogni categoria diversa di appetibilità,)

Comune	Particelle catastali	Specie	SUPERFICIE oggetto di intervento			
			Tot. sup. alta appetibilità	Tot. sup. media appetibilità	Tot. sup. altre specie	
alto rischio diffus. (RE, MO, BO)	(*) 1, 2, n x,y,z x,y,z	appetibilità alta (specificare) appetibilità media (specificare) altre specie (specificare)	ha..... ha.....	ha..... ha.....	ha..... ha.....	tot. sup. alto rischio = <input type="text"/>
medio rischio diffus. (FE, RA, FC)	(*) 1, 2, n x,y,z x,y,z	appetibilità alta (specificare) appetibilità media (specificare) altre specie (specificare)	ha..... ha.....	ha..... ha.....	ha..... ha.....	tot. sup. medio rischio = <input type="text"/>
altri ambiti territoriali	(*) 1, 2, n x,y,z x,y,z	appetibilità alta (specificare) appetibilità media (specificare) altre specie (specificare)	ha..... ha.....	ha..... ha.....	ha..... ha.....	tot. sup. altri ambiti = <input type="text"/>
tot. superficie intervento =						<input type="text"/>

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** del progetto previsto (specificando obiettivo specifico, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.1.03 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 5.1.03	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzi dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Michele Zaccanti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Inola Via Boccaccio, 27 - 40026 Inola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO) Ufficio di Pianoro Viale Risorgimento, 1 - 40065 Pianoro (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Alberto Sisti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Gian Luca Ravaglioli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi, 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Celeste Boselli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualterzi, 38-40 - 42124 loc. Mancassale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

TABELLA DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riporta per il tipo di operazione analizzato lo schema relativo alla fattispecie di possibile inadempienza individuata e la corrispondente percentuale di riduzione direttamente applicabile

Descrizione impegno:

- 1) Vincolo di destinazione sugli investimenti

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1408

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di Operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di Operazione 1.1.01. Approvati con delibera n. 227/2017 come modificata dalla delibera 908/2017 - Ulteriore differimento termini presentazione domande e procedurali e disposizioni specifiche in ordine al perfezionamento documentale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo,

le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (UE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 5.1) approvata dalla Commissione europea, Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalla deliberazione n. 908 del 21 giugno 2017, ed in particolare:

- l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

- l'Allegato 3 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio di sistema;

- l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" – Approccio di sistema;

Atteso che in merito alle modalità ed ai tempi di presentazione delle domande di aiuto a valere sui Progetti di Filiera, la deliberazione n. 908/2017, che aggiornava tra l'altro i termini definiti dalla citata deliberazione n. 227/2017, fissava:

- al 29 settembre 2017 il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno sulle singole operazioni 4.1.01, 4.2.01 e 16.2.01 nonché per la proposta formativa;

- al 13 ottobre 2017 il termine per la presentazione della "domanda carpetta", compilata a cura del soggetto promotore/capofila successivamente alla protocollazione delle singole domande di sostegno sulle operazioni ricomprese nel progetto di filiera presentate da ciascun partecipante all'accordo quale "beneficiario diretto";

- al 17 gennaio 2018, con riferimento all'avviso pubblico per il tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", i termini ultimi per:

- l'inserimento nell'Albo delle imprese che aderiscono alla "Rete del lavoro di qualità" di cui al paragrafo 16.1.7 dell'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017;

- l'integrazione della domanda di sostegno con gli estremi delle autorizzazioni di cui alle lettere j, k ed l di cui al paragrafo 17.2 dell'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017;

- al 17 gennaio 2018, con riferimento all'avviso pubblico per il tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema", il termine previsto al paragrafo 12.3 dell'Allegato 4 alla deliberazione n. 227/2017 per l'integrazione della domanda di sostegno con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal Comune (Permesso di costruire);

Preso atto che l'Associazione Agrinsieme, che rappresenta le principali Organizzazioni Professionali agricole e cooperative regionali, con nota n. PG.2017.622044 del 21 settembre 2017, nonché la Direzione Confindustria Emilia-Romagna, con nota prot. PG.2017.620254 del 20 settembre 2017, e l'Associazione

Industriale Bresciana, con nota prot. PG.2017.624406 del 22 settembre 2017, hanno manifestato alcune criticità nella predisposizione dei progetti di filiera collegata alla complessità intrinseca degli stessi dovuta ad una serie articolata di passaggi di natura progettuale, organizzativa ed amministrativa, richiedendo una breve proroga delle scadenze, nell'interesse generale delle imprese;

Considerate inoltre le difficoltà oggettive di organizzazione rappresentate dai CAA dovute alla elevata numerosità delle domande di sostegno previste e la sovrapposizione con altre scadenze;

Valutata, stante la complessità collegata alla predisposizione dei progetti di filiera, l'opportunità di agevolare tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle iniziative di filiera e redazione delle relative istanze con la sottoscrizione dei dovuti accordi nonché nella gestione delle domande di aiuto, al fine di favorire l'accesso delle imprese agli aiuti;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto, prorogare ulteriormente al **20 ottobre 2017** il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno sulle singole operazioni 4.1.01, 4.2.01 e 16.2.01 nonché la proposta formativa e al **10 novembre 2017** il termine per la presentazione della "domanda carpetta", compilata a cura del soggetto promotore/capofila successivamente alla protocollazione delle singole domande di sostegno sulle operazioni ricomprese nel progetto di filiera;

Rilevato che le proroghe sopra indicate comportano necessariamente il conseguente slittamento di tutti i termini procedurali, collegati alle scadenze soprariportate, indicati specificamente nei richiamati Allegati alla deliberazione n. 227/2017, già differiti con deliberazione n. 908/2017, ed in particolare:

- al paragrafo 17 "Procedure istruttorie e di valutazione – Approvazione delle graduatorie e concessione contributi" dell'Allegato 1 "Avviso pubblico progetti di filiera 2017", con riferimento allo svolgimento del procedimento di valutazione delle singole istanze di sostegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, la valutazione dei progetti di filiera nel loro complesso, nonché l'approvazione delle graduatorie settoriali;

- al paragrafo 16.1.7 e 17.2 dell'Allegato 3 tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" – Approccio di sistema – Avviso pubblico regionale progetti di filiera 2017, con riferimento all'inserimento nell'Albo delle imprese che aderiscono alla "Rete di lavoro di qualità" e l'integrazione della domanda di sostegno con gli estremi delle autorizzazioni di cui alle lettere j, k, ed l del paragrafo 17.2;

- al paragrafo 12.3 dell'Allegato 4 Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" – Approccio di sistema" - Avviso pubblico regionale progetti di filiera 2017, con riferimento all'integrazione della domanda di sostegno con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal Comune (Permesso di costruire);

Valutato opportuno, stante quanto sopra esposto, provvedere, conseguentemente, all'aggiornamento dei termini delle fasi del procedimento amministrativo relativi agli avvisi più volte citati;

Dato atto inoltre che l'avviso pubblico per il tipo di operazione 4.1.01, di cui all'Allegato 3 alla citata deliberazione n. 227/2017, prevede, in caso di investimenti aziendali costituiti

da impianti di irrigazione, al punto 17.2 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" – alla lettera p) la necessità di una specifica dichiarazione dell'Ente cui compete concedere la derivazione d'acqua pubblica attestante alcuni elementi di ammissibilità dell'investimento stesso;

Preso atto che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna con nota prot. PGDG/2017/10104 in data 22 settembre 2017 ha comunicato che, pur avendo espletato l'istruttoria per la maggior parte delle domande pervenute, sono attualmente in istruttoria richieste in attesa di parere ed altre che necessitano di procedure di screening che non possono essere oggettivamente completate entro il rispetto dei tempi procedurali (30/9/2017), segnalando inoltre il permanere di afflusso di ulteriori domande;

Valutata l'opportunità di mettere in condizione tutti i potenziali beneficiari interessati a realizzare investimenti in impianti di irrigazione di ottenere la dichiarazione di cui sopra - ove ne ricorrano le oggettive condizioni – modificando l'avviso pubblico per consentire la presentazione differita, rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno, anche dell'attestazione dell'Ente concedente la derivazione di acqua pubblica di cui alla lettera p) del punto 17.2 dell'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017;

Considerato necessario a tale scopo aggiornare il punto 17.2 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" dell'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017, già rivisto con la deliberazione n. 908/2017, sia differendo il termine sia integrando il quarto capoverso, secondo la formulazione di seguito riportata:

"Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **16 febbraio 2018 al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria. **Entro la medesima data, qualora non risulti posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere consegnata al Servizio Territoriale di riferimento la dichiarazione dell'Ente concedente di cui alla precedente lett. p), pena l'inammissibilità al sostegno dell'impianto irriguo oggetto di investimento.**";**

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore

regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare fino al **20 ottobre 2017** il termine per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno sulle singole operazioni (4.1.01, 4.2.01 e 16.2.01) e della proposta formativa secondo le modalità e disposizioni contenute nei rispettivi Avvisi pubblici di cui alla deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01”, come aggiornata dalla deliberazione n. 908 del 21 giugno 2017;

3) di prorogare altresì fino al **10 novembre 2017** il termine ultimo per la presentazione della “domanda carpetta”, compilata a cura del soggetto promotore/capofila successivamente alla protocollazione delle singole domande di sostegno sulle operazioni ricomprese nel progetto di filiera presentate da ciascun partecipante all’accordo quale “beneficiario diretto”;

4) di disporre che nel caso di presentazione della domanda carpetta in forma semi-elettronica il soggetto promotore/capofila dovrà provvedere alla consegna dell’originale della domanda

firmata e gli allegati che sono già stati caricati sul sistema SIAG al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari **entro le ore 13 del 10 novembre 2017**;

5) di differire, conseguentemente, i termini previsti per le procedure istruttorie e di valutazione, l’approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi di cui al paragrafo 17 dell’Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 227/2017, come già aggiornati dalla deliberazione n. 908/2017, secondo quanto riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

6) di aggiornare l’Avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” a valere sul P.S.R. 2014-2020, di cui all’Allegato 3, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 227/2017, già rivisto con la deliberazione n. 908/2017, sia differendo il termine sia integrando il quarto capoverso del punto 17.2 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”, secondo la formulazione di seguito riportata:

“Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all’Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **16 febbraio 2018** al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l’avvenuto rilascio dell’autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria. **Entro la medesima data, qualora non risulti posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere consegnata al Servizio Territoriale di riferimento la dichiarazione dell’Ente concedente di cui alla precedente lett. p), pena l’inammissibilità al sostegno dell’impianto irriguo oggetto di investimento.**”;

7) di differire, inoltre, al **16 febbraio 2018**, il termine per l’inserimento nell’Albo delle imprese che aderiscono alla “Rete del lavoro di qualità” di cui al paragrafo 16.1.7 dell’Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017, già aggiornato con la deliberazione n. 908/2017;

8) di differire, altresì, al **16 febbraio 2018**, con riferimento all’avviso pubblico per il tipo operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, il termine previsto al paragrafo 12.3 dell’Allegato 4 alla deliberazione n. 227/2017, già aggiornato con la citata deliberazione n. 908/2017, per l’integrazione della domanda di sostegno con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal Comune (Permesso di costruire);

9) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con le deliberazioni della Giunta regionale n. 227/2017 e n. 908/2017;

10) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

11) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato 1

17. Procedure istruttorie e di valutazione – Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

L'istruttoria dei progetti di filiera si compone di diversi passaggi procedurali riconducibili alle seguenti macro-fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità delle singole operazioni comprese nel progetto di filiera;
- b) istruttoria di ammissibilità dell'accordo di filiera e del progetto cui l'accordo è preordinato e valutazione ed attribuzione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera.

La **macro-fase a)** - composta di specifici sub-procedimenti correlati alle diverse operazioni cui si riferiscono le istanze - è volta ad accertare la sussistenza di tutti gli elementi e le condizioni di ammissibilità delle istanze medesime secondo quanto previsto nei rispettivi Avvisi pubblici e si conclude **entro il 6 aprile 2018**.

L'istruttoria sub-procedimentale è in capo:

- ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca per le istanze presentate a valere sull'operazione 4.1.01;
- al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari per le istanze presentate a valere sull'operazione 4.2.01;
- al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare per le istanze presentate a valere sull'operazione 16.2.01 e per le proposte formative a valere sull'operazione 1.1.01.

A conclusione dell'attività istruttoria riferita a ciascun sub-procedimento, i Servizi regionali coinvolti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con riferimento a ciascun progetto di filiera, con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze su un campione di almeno il 5% delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi coinvolti nelle istruttorie sub-procedimentali provvedono **entro il 13 aprile 2018** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i suddetti atti ai fini dell'espletamento delle fasi procedimentali successive.

La **macro-fase b)**, i cui esiti sono correlati anche alle risultanze istruttorie dei sub-procedimenti, è in capo al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari e dovrà concludersi **entro il 22 giugno 2018**.

In tale macro-fase dovrà essere verificata la sussistenza di tutti gli elementi e le condizioni circa l'ammissibilità dell'accordo e del relativo progetto di filiera secondo quanto stabilito ai **paragrafi 2, 5, 6, 10 e 12**, nonché la valutazione e l'attribuzione del punteggio al progetto di filiera, ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali.

Si evidenzia che l'inammissibilità dell'accordo di filiera determina l'inammissibilità del progetto di filiera cui è preordinato.

Per lo svolgimento delle attività istruttorie, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvede alla formale costituzione di un apposito Gruppo di Valutazione interservizi - composto da collaboratori del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari e da altre professionalità presenti nei Servizi della Direzione stessa.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere formalmente – attraverso il Responsabile del procedimento - al soggetto promotore/capofila chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità dell'accordo e del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti **entro 10 giorni**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Avviso pubblico.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi all'accordo, al progetto, all'istanza ed alla relativa documentazione allegata che incidano nell'attribuzione dei punteggi di priorità e/o nei criteri di precedenza.

Le attività del Gruppo di Valutazione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle diverse sedute ed in un verbale conclusivo nel quale sono indicati i progetti di filiera ammissibili e i relativi importi di spesa ammissibile e di contributo concedibile, nonché i progetti ritenuti non ammissibili, per i quali saranno stati espletati, nei confronti del soggetto promotore/capofila ed ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

La Regione effettuerà sulle informazioni e dichiarazioni rese nella “domanda carpetta” i controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato su un campione di almeno il 5% delle domande stesse, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

L'istruttoria per detta macro-fase dovrà concludersi **entro il 15 giugno 2018**.

Entro il 22 giugno 2018 il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà con atto formale:

- all'approvazione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera ammessi;
- alla definizione dell'importo di spesa ammissibile, con riferimento al progetto di filiera nel suo complesso e ad ogni singolo "beneficiario diretto".

Nel medesimo atto verranno indicate i progetti esclusi.

Per quanto non espressamente indicato, alle diverse fasi procedimentali, ivi comprese le attività sub-procedimentali, si applicano le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

Con successivi atti ed in relazione alle modalità indicate nel successivo paragrafo 18, il Responsabile del Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari provvederà all'approvazione del progetto di filiera ed alla concessione dell'aiuto ai singoli soggetti "beneficiari diretti" di operazioni nel rispetto delle disposizioni contenute negli specifici Avvisi pubblici e nel presente Avviso pubblico. Nel medesimo atto si provvederà alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle operazioni/interventi e del progetto di filiera complessivo. Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1420

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area P2A - Approvazione bando unico regionale anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GU L193 del 1° luglio 2014) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014

della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il nuovo codice della strada (decreto legislativo n. 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);

- la Legge n. 126 del 12 febbraio 1958 "Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico", articolo 14;

- il Decreto legislativo luogotenenziale 1 settembre 1918 n. 1446 "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 5.1) approvata dalla Commissione europea, con Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto";

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce a soddisfare bisogni e concorre al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. "Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica con lo scopo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività";

- che l'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura;

- che il Tipo di operazione 4.3.01 prevede interventi non produttivi volti principalmente a migliorare la viabilità rurale vicinale al servizio di aziende agricole e forestali, infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali;

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 4.3.01 le risorse del PSR attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 2.175.293,00;

Dato atto che la suddetta operazione è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno,

in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1875/2006 ed è stata registrata con il numero di aiuto di Stato SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato – Banca dati SIAN – Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” del PSR 2014 -2020 approvando un bando unico regionale per l’anno 2017 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando integralmente a tale scopo le risorse sopraindicate pari ad Euro 2.175.293,00;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” del P.S.R. 2014-2020 per l’anno 2017 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al suddetto bando unico di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 2.175.293,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della disciplina regionale attuativa il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

Bando unico regionale 2017

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.3.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01
3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità
4. Interventi ammissibili e spese ammissibili
5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
6. Aree di intervento
7. Risorse finanziarie
8. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
9. Criteri di priorità della domanda di sostegno
10. Criteri di precedenza della domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Presentazione delle domande
13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
15. Utilizzo graduatoria
16. Tempi di realizzazione del progetto
17. Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici- Comunicazione integrativa
18. Istruttoria della comunicazione integrativa
19. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo
20. Tracciabilità dei pagamenti
21. Varianti
22. Controlli
23. Vincoli di destinazione
24. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
25. Obblighi informativi
26. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 - Scheda relativa agli aspetti finanziari progettuali dell'investimento
Allegato 2 - Relazione descrittiva sintetica di progetto (ex D. Lgs. n. 33/2013)
Allegato 3 - Prospetto di raffronto fra preventivi
Allegato 4 - Responsabili di procedimento territoriali
Allegato 5 - Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
Allegato 6 - Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna
Allegato 7 - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI OPERAZIONE 4.3.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 5.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2017) 5179 final del 17 luglio 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1213 in data 2 agosto 2017;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della

Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Nuovo codice della strada (decreto legislativo n. 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);
- Legge n. 126 del 12 febbraio 1958 "Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico", articolo 14;
- Decreto legislativo luogotenenziale 1 settembre 1918 n. 1446 "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse";
- Aiuto di Stato: Comunicazione in esenzione SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato – Banca dati SIAN – Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089.

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01

Il tipo di operazione prevede interventi volti principalmente a migliorare la VIABILITA' RURALE VICINALE PRIVATA O AD USO PUBBLICO al servizio di imprese agricole e forestali, nonché infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali.

L'operazione afferisce alla Priorità P.2 nell'ambito della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività".

L'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali, in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura.

3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Il sostegno viene accordato alle seguenti tipologie di beneficiario:

- a) Consorzi tra privati composti da imprese agricole e/o forestali, compresi quelli istituiti a norma dell'art. 14 legge n. 126/1958;
- b) Proprietà collettive che gestiscono beni di uso civico; per beni di uso civico si intendono terreni a boschi, prati e pascoli di montagna e a colture agricole in pianura, come esplicito al punto 8.2.4.2 del P.S.R.;
- c) Consorzi di Bonifica o Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per strade vicinali ad uso pubblico) che possono presentare domanda in nome e per conto delle imprese agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata, in attesa della costituzione del consorzio stradale che dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori.

Ai fini dell'accesso al sostegno, i soggetti richiedenti, ivi comprese le imprese frontiste di cui alla lettera c), devono risultare iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016.

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 702/2014 non possono accedere ai sostegni di cui al presente bando:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, punto 14), del Regolamento (UE) n. 702/2014.

A tal fine verranno effettuati appositi controlli finalizzati a escludere l'assenza delle suddette condizioni di inammissibilità per tutti i richiedenti, comprese le imprese frontiste ancora non costituite in consorzio stradale.

I richiedenti, comprese le imprese frontiste ancora non costituite in consorzio stradale, dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento dell'istruttoria di liquidazione delle domande di pagamento.

4. Interventi ammissibili e spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno interventi - che non riguardino prescrizioni cogenti ai fini del transito/utilizzo dell'infrastruttura - su strade vicinali (o poderali o di bonifica) denominate anche strade private fuori dai centri abitati ad uso pubblico e che rientrino nelle tipologie sottoelencate:

- a) interventi di nuova viabilità qualora sia comprovata una oggettiva carenza;

- b) interventi di ampliamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria esistente quali:
- interventi di manutenzione del piano carrabile di strade rurali a fondo bianco ghiaiato, con posa di inerti come ghiaia, pietrisco, stabilizzato (materiale inerte utilizzato per il fondo stradale) nonché il ripristino o interventi funzionali all'efficienza dei fossi laterali e delle eventuali scoline taglia acqua. Nel caso di un intervento di riassetto o miglioramento dell'infrastruttura esistente si deve prevedere la conservazione del tracciato originario con l'applicazione, se possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica anche per i manufatti di completamento (attraversamenti, scoline, parapetti) compatibilmente con le specifiche dell'area di intervento al fine di perseguire il miglior inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale. Rientrano in tale tipologia il ripristino di muri a valle delle strade, le riprese di pavimentazioni stradali precedentemente realizzate, rappezzi e asfaltatura o copertura in c. l. s. (cementata), piano di posa dei rilevati strati di fondazione; il ripristino ed esecuzione di fossette stradali e chiaviche, la sistemazione cigli e scarpate, il ripristino e consolidamento massicciata stradale; il ricarico di ghiaia o materiale stabilizzato, il rifacimento manto d'usura con materiali innovativi;
 - ristrutturazione, messa in sicurezza di infrastruttura idonea al superamento di un ostacolo naturale (es. ponte). Sono interventi di restauro, ristrutturazione, consolidamento sostituzione o rifacimento di opere connesse al corpo stradale come ponti, viadotti, muri di contenimento, muri che sostengono un manufatto (sottoscarpa) o che sostengono terre sovrastanti il manufatto (controripa) etc.

Gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nella concessione - autorizzazione edilizia e dovranno assicurare il libero accesso e fruizione da parte della collettività.

Ai fini del presente bando sono ammissibili a sostegno le spese riconducibili alla realizzazione degli interventi sopra elencati, compresi i manufatti accessori necessari (es. piazzole di sosta e movimentazione). Sono inoltre ammissibili le spese tecniche collegate ad onorari di professionisti/consulenti per attività di progettazione e relative a studi di fattibilità e relativi collaudi, nella misura massima del 10% della spesa ammissibile dell'intervento.

5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- gli interventi finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- le attività di manutenzione ordinaria;

- gli interventi di manutenzione straordinaria o ripristino che non indicano in modo dettagliato ed oggettivo la necessità dell'intervento e la sua verificabilità;
- gli interventi non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento dell'infrastruttura viaria, quali:
 - a) interventi finalizzati alla manutenzione di strade che non hanno caratteristiche di una carreggiata (sentieri, tratturi etc);
 - b) interventi su strade non al servizio prevalente di aziende agricole ma di esclusivo accesso a case abitate saltuariamente (es. seconde case);
- costi per acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere;
- spese per lavori realizzati in economia con prestazioni volontarie di manodopera;
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese per attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Non sono infine ammissibili gli interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'intervento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) il materiale necessario alla realizzazione dell'intervento. Per le opere edili verrà considerata la data di inizio lavori comunicata al Comune competente.

6. Aree di intervento

Il tipo di operazione 4.3.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

7. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 2.175.293,00**.

8. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80% del totale della spesa ammissibile.

I suddetti aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima pari a **€ 20.000,00** ed una massima pari a **€ 300.000,00**.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà ai beneficiari richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

9. Criteri di priorità della domanda di sostegno

La scheda di operazione prevede che l'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- investimenti che ricadono in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- investimenti principalmente al servizio di superfici forestali;
- investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- numero di aziende agricole e forestali servite;
- maggiore superficie servita.

Declinazione dei punteggi

Area cui l'investimento è asservito

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 20 punti;
- investimenti che ricadono per almeno il 60% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 14 punti;
- Investimenti che ricadono in altre aree (escluso aree urbane e periurbane): 8 punti.

Investimenti principalmente al servizio di superfici forestali

- investimenti al servizio di superfici forestali al 100%: 6 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali all' 80%: 4 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali al 60%: 2 punti.

Investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale

- certificazione che investe il 100% della superficie asservita: 4 punti;
- certificazione che investe almeno il 60% della superficie asservita: 2 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno idonea certificazione forestale FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) o PEFC (PROGRAMME FOR THE ENDORSMENT OF FOREST CERTIFICATION SHEMES ITALIA).

Numero di aziende agricole e forestali servite

La soglia minima di accesso al punteggio è di 3 aziende, partendo da questa soglia minima vengono attribuiti 2 punti per ogni ulteriore utenza.

Maggiore superficie asservita

La soglia minima di accesso al punteggio è di 20 ha:

- da 20 a 40 ha punti 4;
- da > 40 a 60 ha punti 8;
- da > 60 a 80 ha punti 12;
- da > 80 a 100 ha punti 16
- oltre 100 ha punti 20.

Il totale dei punteggi al fine dell'accesso ai contributi è fissato in un minimo di 12 punti. Sotto tale valore il progetto non è considerato ammissibile e conseguentemente non finanziabile.

10. Criteri di precedenza della domanda di sostegno

In caso di pari merito prederanno in subordine:

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE e successive modifiche e integrazioni o in Aree Interne quali definite nell'Allegato 6 al presente bando;
- investimenti che prevedono anche manufatti accessori;
- investimenti che riguardano la messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- investimenti con maggior importo di progetto.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Servizi Territoriali diversi, il beneficiario richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Servizio Territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

12. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.3.01 potranno essere presentate a decorrere dal **12 ottobre 2017** e fino al **19 gennaio 2018** con la specifica modulistica approvata da Agrea avvalendosi della piattaforma SIAG e con le sotto elencate modalità procedurali di sottoscrizione:

B.1.1 Firma autografa su supporto cartaceo presso CAA;

B.3.2 Firma digitale quale utente internet.

Non è ammessa la presentazione semi elettronica con protocollazione presso il Servizio regionale competente.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e la documentazione prevista entro il termine perentorio sopra indicato comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato dematerializzato e aggiornato conformemente a quanto previsto dall'allegato "A" alla Determinazione n. 19019 del 28/11/2016. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, inseriti in forma dematerializzata sul sistema SIAG, pena la non ammissibilità:

- scheda relativa agli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 1 al presente bando) ove saranno illustrate le caratteristiche del progetto, verrà indicato in modo esaustivo lo stato di fatto e gli interventi previsti con specifico riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e le eventuali tecniche di ingegneria naturalistica adottate. In tale relazione dovrà essere evidenziato che l'infrastruttura oggetto d'investimento offre un vantaggio significativo per tutti i frontisti (componenti del consorzio o collettività) e quindi non è fruibile in maniera preponderante solo per pochi di essi e potenzia le possibilità di crescita sottolineando con motivazioni oggettive i vantaggi conseguibili finalizzati ad un aumento di utilizzo delle strutture ad essa legate. Dovrà inoltre essere indicata la correlazione dell'infrastruttura oggetto di intervento rispetto ai Piani traffico viabilità extraurbana del comune di riferimento, così come previsto dall'art. 36 C. d. S;
- progetto esecutivo composto da:
 - elaborati tecnici (tavole progettuali quotate, relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari se necessari). **Le tavole progettuali quotate dovranno essere allegate alla domanda anche in forma cartacea;**
 - specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario al fine dell'esecuzione dei lavori o gli estremi del titolo stesso se già in possesso al momento di presentazione della domanda. Nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori eventuali autorizzazioni a cui l'intervento fosse soggetto in funzione della normativa vigente;
 - copia del titolo di proprietà o di possesso delle strade oggetto di intervento;
 - copia delle visure catastali e relativi mappali (scala 1:2000) relativi alle aree su cui si opera;
 - cartografia C.T.R. 1:5000 con indicazione del percorso della strada medesima e la classificazione della strada;
 - computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando. Qualora non si riscontrino le specifiche voci, dovrà essere utilizzato il vigente prezzario della CCIAA di Bologna o, in subordine, il

prezzario regionale OOPP per opere pubbliche (delibera di Giunta n. 683/2015 BURERT. n. 127/2015 parte terza), ovvero altri prezzari ufficiali (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In assenza di prezzari, la congruità della spesa dovrà essere supportata da una specifica analisi dei prezzi applicati. Per i soggetti privati il computo dovrà essere supportato da due offerte basate sulle medesime voci di spesa fornite da almeno due imprese edili; se non presenti in sede di domanda di sostegno tali offerte potranno essere presentate dopo l'approvazione della graduatoria dai soggetti utilmente collocati in graduatoria. Nell'ipotesi in cui l'intervento sia realizzato da un soggetto pubblico dovranno essere rispettate le procedure di cui al DLgs. n. 50 del 2016.

Anche le **spese tecniche** dovranno essere computate secondo le modalità di modulazione descritte nel Prezzario Regionale per opere ed interventi in agricoltura (elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando). Tali spese dovranno essere supportate da 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 3 al presente bando) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista abilitato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di opere di completamento. A tal riguardo si precisa che comunque, in applicazione del principio di economicità della Corte dei Conti Europea, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella di minore importo indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori. Nell'ipotesi in cui la spesa sia realizzata da un soggetto pubblico dovranno essere rispettate le procedure di cui al DLgs. n. 50 del 2016;

- piano di manutenzione opere;
- relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando.

Inoltre in relazione alla natura dei beneficiari dovranno essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

per i Consorzi tra privati già costituiti:

- copia dello statuto;
- copia del verbale della riunione nella quale l'organo consortile competente approva l'iniziativa e identifica il rappresentante legale autorizzandolo alla presentazione della domanda;

per i Consorzi di bonifica e i Comuni che possono presentare domanda in nome e per conto delle imprese agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata in attesa della costituzione del consorzio stradale:

- copia dell'atto di mandato a presentare domanda da parte di ciascuna impresa a favore del Consorzio di bonifica e del Comune;

Le imprese frontiste dovranno costituirsi in consorzio stradale e presentare copia dell'atto costitutivo con annesso statuto redatto in forma di atto pubblico o di atto amministrativo del Comune, attraverso la presentazione della domanda di subentro, secondo la modulistica predisposta da AGREA.

Infine qualora gli interventi vengano realizzati da soggetti pubblici alla domanda dovrà essere allegata specifica dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato 7 al presente bando). In tali casi la documentazione relativa ai preventivi o alle offerte coinciderà con la documentazione assunta in sede di procedura degli appalti.

14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale competente. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **28 maggio 2018** ed è finalizzata:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda **non saranno presi in considerazione** ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 9 e 10.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **7 giugno 2018** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il **15 giugno 2018**.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (tel. 051 5274319 – email: agsail@regione.emilia-romagna.it – pec: agsail@postacert.regione.emilia-romagna.it - mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 4 al presente bando.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emilia-romagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

15. Utilizzo delle graduatorie

I beneficiari richiedenti i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati dal Responsabile del Servizio Territoriale competente a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato, provvedendo ad integrare la domanda con gli estremi del titolo abilitativo, se necessario e non presentato all'atto della domanda e/o nel corso della fase istruttoria, nonché con ogni atto autorizzativo necessario e con le offerte basate sulle medesime voci di spesa fornite da almeno due imprese edili.

Le imprese frontiste non costituite in Consorzio all'atto di presentazione della domanda, dovranno in tale sede presentare copia dell'atto costitutivo con annesso statuto redatto in forma di atto pubblico o di atto amministrativo del Comune, attraverso la presentazione della domanda di subentro secondo la modulistica predisposta da AGREA.

Tutta la documentazione prevista dovrà essere prodotta entro **60 giorni** calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine il beneficiario richiedente decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale competente – in esito all'istruttoria tecnica specifica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione dei progetti.

I progetti inseriti nella graduatoria di merito verranno finanziati nell'ordine della graduatoria stessa fino ad esaurimento delle risorse, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

16. Tempi di realizzazione del progetto

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro **18 mesi** dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione; i Servizi Territoriali competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto.

17. Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici Comunicazione integrativa

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 in particolare i capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario pubblico deve far pervenire, tramite il Sistema di gestione Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente una comunicazione

integrativa contenente le informazioni, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare dovrà essere comunicato per ogni procedura adottata l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del dirigente competente che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionali in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva e tutelante di quella minima prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

18. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta

adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

19. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno, con le modalità che saranno indicate da AGREA, fermo restando l'effettiva costituzione del Consorzio stradale.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla

Direzione Generale dell'Istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvederanno a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le stesse modalità di sottoscrizione della domanda di sostegno di cui al precedente punto 12. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 24. del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicate nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e del progetto concluso.

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi alle spese tecniche quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Servizio territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite in via informatica tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

20. Tracciabilità dei pagamenti

La rendicontazione deve essere supportata da un riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa e relative copie.

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell’11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

21. Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario che dovrà preventivamente richiedere, al Servizio Territoriale competente, l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti presentati pena la decadenza degli aiuti previsti.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della data fissata per la conclusione dei lavori.

Vengono considerate varianti:

- cambiamento del beneficiario
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate (conseguente modifica titolo abilitativo o eventuali altre autorizzazioni presentate in sede di domanda di aiuto)
- modifica alla tipologia di opere approvate.

Il Servizio Territoriale competente si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato 7 rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) che tuttavia non viene computata al fine del rispetto del limite di varianti.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a nuovo Permesso di Costruire (modifica essenziale), necessiteranno di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

22. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;

3. “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

23. Vincoli di destinazione

Le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall’art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

24. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

24.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell’Allegato 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all’1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

24.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell’irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l’applicazione delle riduzioni di cui al punto 24.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall’Allegato 5 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 24.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

25. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale".

26. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

**SCHEDA RELATIVA AGLI ASPETTI FINANZIARI PROGETTUALI
DELL'INVESTIMENTO**

RICHIEDENTE:

Ragione sociale

Sede legale

**DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A
PROGETTO ATTUATO:**

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente e/o delle aziende che costituiscono il Consorzio con indicazione del loro numero;
2. Installazioni esistenti in riferimento alla situazione viaria stato di fatto (tipologia della viabilità e suo stato manutentivo);
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento con riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e delle tecniche di ingegneria naturalistica adottate);
5. Ubicazione dell'investimento previsto con identificazione dell'area interessata all'investimento;
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)		€	
2)		€	
3)		€	
4)		€	
TOTALE		€	

Si sottolinea che nell'elaborato dovranno essere chiaramente identificabili le principali caratteristiche del progetto. In particolare indicatori/priorità per mezzo delle quali sarà

possibile attribuire i punteggi di merito precedentemente dettagliati al punto 9 del bando di seguito sintetizzati:

- a) **dislocazione area cui l'investimento è asservito;**
- b) **percentuali di asservimento a superfici forestali;**
- c) **investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;**

A tal fine dovranno essere allegate:

- *La Certificazione Forestale Fsc (Forest Stewardship Council)*
- *La Certificazione Forestale Pefc Italia (Programme For The Endorsement Of Forest Certification Schemes Italia).*

- d) **numero di aziende agricole e forestali servite.**

Quanto sopra dovrà essere supportato da **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** che riporti tutti i dati identificativi delle aziende asservite all'intervento viario, al fine di poter definire la collocazione dell'area (**territorio comunale**) che beneficia dell'intervento, il totale delle superfici aziendali asservite unitamente al numero delle aziende che partecipano al progetto, dati catastali dei terreni di ogni singola azienda, le superfici a vocazione forestale di ciascuna azienda al fine di desumere un Piano colturale o indirizzo produttivo.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione <u>dettagliata</u> delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

VALORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	
1)							
2)							
1)							
2)							
1)							
2)							

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del professionista che assevera

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO TERRITORIALI

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.3.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Indirizzi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca
PIACENZA	CELESTE BOSELLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacc.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	VITTORIO ROMANINI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacc.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	GIOVANNI BONORETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacc.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	ADRIANO CORSINI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacc.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	MICHELE ZACCANTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacc.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna - Viale Silvani, 6 – 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALBERTO SISTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacc.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLÌ-CESENA	GIAN LUCA RAVAGLIOLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena	stacc.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)

RAVENNA	MASSIMO STEFANELLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacc.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Litica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	RENZO MORONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacc.rm@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo decennale.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Manutenzione del bene per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancata manutenzione per un periodo inferiore a 2 anni	20,00%
Mancata manutenzione per un periodo > 2 anni e fino a 4 anni;	30,00%
Mancata manutenzione per un periodo superiore a 4 anni.	50,00%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo decennale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione della manutenzione e entità del contributo.

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino-Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN)

	Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)
--	--

**Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa
in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
(Decreto legislativo n. 50/2016)**

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36

- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA FIRMA.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 26 SETTEMBRE 2017, N. 15036

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2017 relativo ai tipi di Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 532/2017. Differimento termini per la presentazione domande di sostegno e procedimentali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea da ultimo con Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 (Versione 5.1), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 19 settembre 2017 recante "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 (Versione 6)" in fase di esame da parte dei Servizi della Commissione europea;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 532 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2017, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato al 29 settembre 2017;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 4 dicembre 2017;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili

con espressa motivazione, è fissato al 26 gennaio 2018;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 2 febbraio 2018;

Preso atto che le Organizzazioni professionali agricole regionali, hanno rappresentato in sede di Consulta agricola, una congestione delle attività per la concomitanza di scadenze di diversi bandi, e richiesto con note acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con protocollo n. PG/2017/603841 dell'8 settembre 2017 e PG/2017/611957 del 14 settembre 2017, il differimento del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di adesione al Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 532/2017 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà oggettive manifestate dalle stesse Organizzazioni professionali agricole e valutata l'opportunità di consentire a tutti gli aspiranti giovani agricoltori la piena fruizione dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario differire il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2017, dei predetti Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del P.S.R. 2014-2020, aggiornando conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017, come di seguito specificato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato al **30 novembre 2017**;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste e i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **2 febbraio 2018**;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **26 marzo 2018**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 marzo 2018**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno e i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2017, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017, come di seguito riportato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato al **30 novembre 2017**;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni

previste ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **2 febbraio 2018**;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **26 marzo 2018**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 marzo 2018**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito

con deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti